



Comune di Parma

SETTORE FINANZIARIO

DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Azzoni

PROGRAMMAZIONE BILANCIO
Dott.ssa Monica Bottoli

SETTORE FINANZIARIO

S.O. PROGRAMMAZIONE BILANCIO

Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2024 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria al 01-07-2024

Il Dirigente del Settore Finanziario

Premesso che:

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D. lgs. n. 118/2011 prevede tra gli atti di programmazione “lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”, prevedendo quindi la coincidenza della scadenza della salvaguardia degli equilibri e dell’assestamento generale di bilancio;
- l’articolo 175, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che, mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall’organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

L’art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l’organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Rilevato che il comma 3 dell’art. 193 del Tuel, stabilisce che possono essere utilizzate per l’anno in corso e per i due successivi per la salvaguardia degli equilibri:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall’assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,

- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- la quota libera del risultato di amministrazione;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 11/09/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 e che con successivo atto di Consiglio Comunale n. 88 del 20/12/2023 sono stati approvati la nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 ed il Bilancio di previsione Finanziario relativo al triennio 2024-2026 per la competenza e l'esercizio 2024 per la cassa;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 445 del 22/12/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2025-2026 per l'assegnazione in responsabilità degli obiettivi e delle risorse finanziarie;
- con l'atto sopra citato, sono state affidate ai Dirigenti responsabili le disponibilità delle risorse sulla base degli stanziamenti indicati nei capitoli di entrata e di spesa, attribuendo loro sia la responsabilità di budget che di procedura, compreso l'accertamento delle entrate e l'assunzione degli impegni di spesa attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 49 del 16/02/2024, ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, con relativa assegnazione in responsabilità ai Dirigenti di obiettivi operativi ed esecutivi per il triennio 2024-2026;

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio a firma del responsabile finanziario:

VARIAZIONI CC

DELIBERAZIONE CC-2024- 11 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/02/2024

DELIBERAZIONE CC-2024 23 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/03/2024

DELIBERAZIONE CC-2024 42 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/05/2024

DELIBERAZIONE CC-2024 50 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 24/06/2024

VARIAZIONI GC

DELIBERAZIONE N. GC-2024-31 DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 31/01/2024

DELIBERAZIONE N. GC-2024-63 DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 21/02/2024

DELIBERAZIONE N. GC-2024-69 DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 28/02/2024

DELIBERAZIONE N. GC-2024-100 DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 20/03/2024

DELIBERAZIONE N. GC-2024- 111 DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 29/03/2024

DELIBERAZIONE N. GC-2024-110 DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 29/03/2024

DELIBERAZIONE N. GC-2024- 153 DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 24/04/2024

DELIBERAZIONE N. GC-2024-120 DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 05/04/2024

DELIBERAZIONE N. GC-2024- 154 DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 24/04/2024

DELIBERAZIONE N. GC-2024- 185 DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 29/05/2024

DELIBERAZIONE N. GC-2024- 213 DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 12/06/2024

DELIBERAZIONE N. GC-2024- 214 DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 12/06/2024

DELIBERAZIONE N. GC-2024- 235 DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 26/06/2024

VARIAZIONI DETERMINE DIRIGENZIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-35 DEL 11/01/2024

OGGETTO: Presa d'atto delle variazioni di esigibilità approvate.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024 -45 DEL 11/01/2024

OGGETTO: Presa d'atto delle variazioni di esigibilità approvate.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-106 DEL 18/01/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-376 DEL 19/02/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-733 DEL 22/03/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-567 DEL 06/03/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-881 DEL 08/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-930 DEL 10/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-944 DEL 12/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-1071 DEL 22/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-1291 DEL 13/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-1426 DEL 23/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-1508 DEL 30/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-1585 DEL 11/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-1744 DEL 26/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-1664 DEL 18/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-1754 DEL 26/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-1795 DEL 28/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2024-1752 DEL 26/06/2024

Richiamata la deliberazione di C.C n. 29 in data 29/04/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2023;

PRESO ATTO CHE, come individuato nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2023 il risultato di amministrazione è pari a euro 149.404.406,33 e risulta così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			147.691.457,94 €
RISCOSSIONI	71.792.191,98	234.980.344,92	306.772.536,90 €
PAGAMENTI	83.002.976,58	230.996.518,51	313.999.495,09 €
Saldo di cassa al 31 dicembre			140.464.499,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			140.464.499,75
RESIDUI ATTIVI	79.782.912,45	66.289.948,54	146.072.860,99
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	608.346,37	2.113.799,36	2.722.145,73
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	-	-	-
RESIDUI PASSIVI	10.545.692,12	63.501.447,35	74.047.139,47
FPV per spese correnti			6.974.415,86
FPV per spese in conto capitale			56.111.399,08
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023			149.404.406,33

Di cui:

Fondi accantonati di cui:	fondo crediti di dubbia esigibilità	68.084.959,61
	fondo spese per indennità di fine mandato sindaco	22.080,00
	fondo anticipazioni di liquidità d.l. 35/2013	0,00
	fondo incentivi avvocatura interna	468.198,52
	fondo previdenza complementare PM	250.000,00
	fondo rinnovi contrattuali e contrattazione integrativa	3.585.755,99
	fondo TFR amministratori in aspettativa	0,0
	fondo rischi per contenzioso (*)	21.850.024,09
	fondo perdite società partecipate (**)	2.359.136,40
	fondo passività potenziali	11.076.947,09
totale accantonati	107.697.101,70	
Fondi vincolati di cui:	da leggi e principi contabili	9.056.116,0
	da trasferimenti	16.324.400,72
	derivanti dalla contrazione di mutui (parte capitale)	900.000,00
	formalmente attribuiti dall'ente	1.450.000,00
	altri	15.000,00
totale vincolati	27.745.516,7	
Fondi per finanziamento destinati spese in conto capitale		576.274,8
Parte disponibile:		13.385.513,09
Totale avanzo		149.404.406,33

CONSIDERATO CHE:

-alla data odierna risulta applicata al bilancio di previsione 2024-2026 la somma di euro 19.553.165,33 di avanzo come di seguito specificato:

DESCRIZIONE	Avanzo rendiconto 2023	Avanzo applicato	Avanzo ancora da applicare
FONDI ACCANTONATI	107.697.101,70	1.298.956,83	106.398.144,87
FONDI VINCOLATI	27.745.516,73	14.754.208,50	12.991.308,23
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	576.274,81	0,00	576.274,81
FONDI DISPONIBILI	13.385.513,09	3.500.000,00	9.885.513,09
	149.404.406,33	19.553.165,33	129.851.241,00

-con nota prot 152678/2024 del 17 giugno 2024 il Dirigente del Settore Finanziario ha chiesto di segnalare: tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio, segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese e verificare eventuali situazioni di squilibrio nei residui attivi e passivi;
Con la stessa nota ha richiesto la verifica degli equilibri economico finanziari sulle società partecipate.

A seguito delle note pervenute dalle varie Direzioni e dell'attenta verifica delle poste di bilancio, nonché dei vincoli imposti dalla normativa, risultano alcune minori entrate compensate pienamente da minori spese.

Risulta pertanto verificato il rispetto dell'equilibrio di bilancio per quanto riguarda la gestione corrente, non si rilevano sostanzialmente disequilibri per la gestione dei residui, né risultano presenti debiti fuori bilancio per le tipologie di spese individuate dall'art. 193 del TUEL (compresi beni e servizi) non finanziabili.

1) Debiti fuori bilancio

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

Vanno rilevati i debiti fuori bilancio inerenti le sentenze già notificate o che potrebbero essere notificate entro l'anno, segnalate dal Settore Avvocatura Municipale, per le quali dovranno essere adottati i provvedimenti consiliari necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese e i debiti comunicati con la salvaguardia degli equilibri.

CONSIDERATO CHE:

- con lettera Prot. Gen. n. 15/01/2024.0008596.I è stato richiesto ai dirigenti responsabili di Settore di segnalare eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili;

-con successiva nota Prot. 13/05/2024.0119787.I il Settore Finanziario ha chiesto di verificare se risultavano debiti fuori bilancio, passività potenziali ulteriori rispetto a quanto già comunicato in sede di redazione del rendiconto della gestione 2023;

VISTA la nota prot 0152678 del 17/06/2024 con la quale si è chiesto di verificare se risultano minori accertamenti di entrata non compensabili con riduzioni di spesa che possano pregiudicare gli equilibri ai fini della salvaguardia degli equilibri ai sensi dell'art 193 del Tuel

VISTA l'istruttoria effettuata dal dirigente del Settore Finanziario di concerto con i dirigenti dei vari settori in premessa richiamata sugli equilibri di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa;

Vengono segnalate le seguenti risultanze inerenti debiti fuori bilancio e passività potenziali:

- a) attestati dal dirigente del settore patrimonio e facility management debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lettera d) per euro 1.216,60 per oneri di esproprio pista ciclabile di Viarolo coperti con fondi previsti in bilancio;
- b) attestati dl dirigente del settore patrimonio e facility management passività potenziali per euro 574.598,40, a titolo di indennità di occupazione sine titolo degli immobili siti in borgo Bosazza Parma per i quali è stato accantonato l'importo nell'avanzo 2023.

Non sussiste pertanto la necessità di ulteriori coperture;

Circa le cause che hanno originato i debiti e la legittimità del riconoscimento si rimanda alle apposite relazioni predisposte dai responsabili competenti.

2)Equilibrio della gestione di competenza

Va preliminarmente considerato che gli stanziamenti di entrata del Bilancio di previsione sono stati elaborati, con particolare riferimento all'esercizio 2024, tenendo conto degli impatti sulla gestione finanziaria dell'ente nei primi 6 mesi dell'anno;

La previsione delle entrate/spese correnti per l'anno 2024 deve tenere conto della particolare complessità del quadro di finanza pubblica che si è venuta a creare a seguito dell'aumento inflazionistico dei prezzi conseguente al conflitto russo ucraino e di Israele oltre ad un parallelo esaurimento di importanti risorse di entrata.

Sul versante delle uscite, la spesa corrente ha dovuto recepire l'incremento generalizzato del costo dei beni e dei servizi, tenuto conto della spinta inflazionistica ed in particolare: dei costi dei principali contratti di servizio per l'adeguamento Istat

Solo nell'ultimo mese i tassi di interesse mostrano una leggera riduzione.

In questo periodo due sono state le incertezze che il Comune ha dovuto affrontare:

1. la ricostruzione, tutt'altro che agevole da effettuare in materia di gestione della cassa vincolata, dopo la deliberazione della Corte dei conti, Sezione Autonomie, n. 17 del 20/11/2023, in base alla quale dovevano vincolarsi in termini di cassa tutta una serie di entrate che rientravano, a detta della Corte, nelle entrate vincolate per legge (articolo 187, comma 3-ter, lettera a del Dlgs 267/2000), quali, ad esempio, i proventi derivanti dalle sanzioni per le violazioni delle norme del codice della strada, l'imposta di soggiorno e il contributo di sbarco, eccetera. Con la Conversione in legge del D.l. 60/2024 è stato modificato l'art 185 del tuel stabilendo che le entrate da vincolare ai fini della Cassa sono rappresentate da quelle derivanti:

- da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata.

Vengono quindi escluse dall'applicazione del vincolo ulteriore di cassa le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuino un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa nonché quelle derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

2. Una seconda problematica è quella relativa alla definizione dei "tagli" introdotti dalla legge di bilancio 2024 (articolo 1, comma 533-535, legge 213/2023), pari a 200 milioni di euro per ciascun anno del quinquennio 2024-2027 per i Comuni e a 50 milioni di euro per le Province, i quali si aggiungono alla riduzione di 150 milioni di euro complessivi per gli anni 2024-2025, previsti dalla legge 178/2020.

Quest'ultima è stata definita con il decreto ministeriale del 29/03/2024, mentre in relazione alle riduzioni previste dalla legge 213/2023 il decreto ministeriale di riparto del contributo alla finanza pubblica è stato bloccato, dopo la levata di scudi dei Comuni che hanno usufruito di maggiori risorse del Pnrr, paradossalmente maggiormente penalizzati della quantificazione delle somme. Infatti, proprio gli enti locali che si sono maggiormente prodigati per ottenere risorse Pnrr e avviare i relativi progetti di spesa, si vedono ridurre le risorse correnti che saranno invece necessarie, dal 2027, per gestire e mantenere le opere realizzate.

Il Ministero dell'Interno ha diffuso i dati provvisori relativi al concorso alla Finanza Pubblica anni 2024-2028, al fine di consentire il loro inserimento nella variazione di assestamento e salvaguardia equilibri 2024-2026, pertanto gli stanziamenti sono caricati per questi importi.

Rispetto alle entrate, si pone l'esigenza di effettuare una prudente ricognizione nella prospettiva di verificare le risorse concretamente conseguibili e sulle quali fare affidamento, anche per programmare gli interventi ritenuti indispensabili rispetto agli equilibri finanziari. La ricognizione della situazione in essere, anche con approccio tendenziale, dovrebbe condurre all'individuazione del fabbisogno finanziario ovvero del disavanzo prospettico dell'ente, sulla base del quadro di riferimento che va progressivamente delineandosi tenuto conto della

complessiva gestione. Fondamentale, quindi, è l'attività di progressivo e sistematico monitoraggio, da operare puntualmente, al fine di aggiornare le proiezioni afferenti alla gestione finanziaria, nella prospettiva di comprendere le dinamiche di realizzazione delle entrate e di sostenimento delle spese, allo scopo di adottare i provvedimenti correttivi ritenuti più idonei.

Per quanto riguarda le entrate le valutazioni sono le seguenti:

- IMU: Alla data di redazione della presente relazione, gli incassi a titolo di IMU in autoliquidazione appaiono coerenti con le previsioni originarie di bilancio, tenuto conto delle tempistiche ordinarie per l'acquisizione e la rendicontazione dei flussi di pagamento da parte della competente struttura di Agenzia Entrate.
- Canone unico Patrimoniale: l'importo accertato ad oggi rappresenta il 93% dello stanziato.
- Addizionale IRPEF: gli incassi alla data del 30 giugno sono in linea con quelli dell'anno precedente.

Dai dati rilevati (disponibili ad oggi) aumenta il numero dei contribuenti dal 2020 al 2021 passando da 145.925 a 147.220.

- TARI: con deliberazione del Consiglio del Comune di Parma n. CC-2022-88 del 19 dicembre 2022 è stato individuato, quale regime di prelievo finalizzato al finanziamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, ed è stata istituita, con decorrenza dal 1° gennaio 2023, la tariffa a natura corrispettiva legata alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti (cosiddetta TCP), ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 147/2013.

Con deliberazione C.C. n. 31 del 29/04/2024 è stato approvato il piano economico finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti 2024-2025. Con delibera GC 212/2024 sono state approvate le tariffe 2024 della TCP.

Le attività di gestione e riscossione della tariffa sono in capo al soggetto che esercita il servizio di gestione dei rifiuti urbani e pertanto le somme non transitano più dal bilancio comunale. Restano iscritte invece le partite relative alla TARI degli esercizi fino al 2022, compreso il recupero dell'evasione, i cui introiti dovranno tuttavia essere riversati al gestore per finanziare il ciclo dei rifiuti urbani.

- Recupero evasione tributi: Le entrate accertate nel primo semestre 2024 corrispondono a circa il 18,63 per cento del totale della previsione di bilancio in aumento rispetto l'anno precedente, ma occorre tener conto che la notifica massiva degli avvisi di accertamento deve ancora essere effettuata e le simulazioni effettuate assicurano il raggiungimento degli obiettivi di bilancio.

Continua l'attività di recupero del canone unico patrimoniale, con un accertamento del 27%, oltre a COSAP e imposta di pubblicità per le analoghe fattispecie, con buoni risultati in termini di carico da accertare e di riscossioni, che consentono quindi di realizzare la previsione iniziale

- Imposta di soggiorno: l'andamento dei dati dichiarati dai gestori delle strutture ricettive mostrano, nei primi 5 mesi dell'anno, un andamento in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente.
- FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE- Nell'anno 2024 si evidenzia una leggera riduzione dello stanziamento, con un aumento della quota dell'FSC basata sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard (in discontinuità con l'anno precedente) compensato però da una riduzione della redistribuzione del taglio d.l. 66/2014.

-In data 29/03/2024 è stato emanato il decreto interministeriale di definizione del riparto del concorso, per gli anni 2024 e 2025, al risanamento della finanza pubblica da parte degli enti locali, previsto dall'articolo 1, commi 850 e 853, della legge 178/2020 (legge di stabilità 2021), che quantifica in euro 358.668 il contributo annuo del Comune di Parma (spending review 2021);

-Rimane incerto invece il calcolo del contributo alla finanza pubblica previsto dalla legge di stabilità 2024 (legge 213 del 30 dicembre 2023, pubblicata nella gazzetta ufficiale del 30/12/2023 art 88 che prevede un taglio per il quinquennio 2024-2028 di risorse a carico dei bilanci dei comuni di 200 milioni annui) a causa della mancata intesa sul calcolo del riparto basato sulle risorse assegnate dal Pnrr. Resta infatti la contrarietà, insanabile, al principio in base al quale l'aver ricevuto risorse da Next Generation Eu giustifica la richiesta da parte del governo di un contributo aggiuntivo alla tenuta dei saldi di finanza pubblica. Si prevedono in questa fase i tagli previsti dal riparto diffuso dal ministero e non ancora pubblicato: pari ad euro 767.028 per il 2024- euro 768.745 per il 2025 – euro 800.978 per il 2026 ed euro 801.602 per il 2027.

La previsione dovrà essere monitorata nei prossimi mesi per effetto delle risultanze del secondo semestre.

- Proventi sanzione CDS: è ipotizzabile una diminuzione sulla base della proiezione del gettito. Il settore di riferimento non ha comunicato variazioni. Si rinvia una verifica a settembre;
- Refezione scolastica, trasporto, nido e altre entrate connesse ai servizi educativi e per l'infanzia: la proiezione del gettito non fa prevedere una riduzione;
- Proventi dei servizi culturali (musei, teatri, spettacoli): non sono previste riduzioni;
- Diritti di segreteria: gli accertamenti risultano in linea con gli anni precedenti;
- Proventi permessi di costruire: il settore di riferimento non ha comunicato variazioni diminutive sul bilancio di competenza;
- Proventi da alienazioni: nel 2024 l'importo elevato deriva dalla distribuzione di riserve da parte delle nostre partecipate;
- Servizi sociali: è ragionevole stimare un incremento nelle spese di questo settore.

Ci sono stati alcuni interventi da parte del governo a sostegno degli enti locali che si possono così riassumere:

- a) con decreto interministeriale del 10 gennaio 2024 è stato effettuato il riparto del contributo di 80 milioni di euro per il potenziamento del servizio di trasporto degli studenti con disabilità;
- b) con decreto interministeriale del 18 gennaio 2024 è stato effettuato il riparto del contributo di 230 milioni di euro per il potenziamento del servizio degli asili nido;

Certificazione Fondi Covid

- in data 08/02/2024 è stato emanato il decreto interministeriale con cui è stato approvato il conguaglio finale della certificazione COVID (presentata entro il mese di maggio 2023) dalle cui risultanze emerge per il Comune di Parma un importo da restituire pari a euro 380.810 di cui 200.000 quale fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie al pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche e 180.810 per il Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività. Tali somme risultano già

allocate nel bilancio di previsione 2024 tramite applicazione avanzo 2023 con precedente variazione di bilancio

-Equilibrio di parte corrente

Una più completa e reale fotografia della complessiva situazione finanziaria degli enti locali e del Comune di Parma in particolare si potrà avere:

- dai dati e dalle informazioni sull'andamento della capacità di accertamento del nostro Comune sulle entrate di natura tributaria ed extra-tributaria (in particolare sull'IMU, sanzioni codice della strada), correlata anche alle modifiche legislative e regolamentari in corso;

-dai dati inerenti alla quantificazione esatta della spending review, degli incrementi contrattuali a seguito delle nuove gare da espletare per scadenza dei contratti esistenti e dell'adeguamento istat

-dalla valutazione esatta dell'impatto della situazione finanziaria delle società partecipate sul bilancio dell'ente.

Ai fini dell'analisi degli equilibri i risultati emersi sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (stanziamenti)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
-	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.974.415,86	6.974.415,86
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	239.410.480,10	171.196.336,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	248.986.709,90	174.607.419,26
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		830.690,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	183.098,00	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	10.998.864,72 39.204,13	10.998.864,72
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		13.783.776,66	8.266.221,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.489.098,87	11.489.098,87

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.289.204,13 39.204,13	3.250.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	994.526,34	994.526,34
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		0,00	5.478.350,56
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)		5.465.045,50
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-	-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	0,00	13.305,06
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-	-
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00	13.305,06

Dall'analisi dei dati disponibili e sulla base di una prudente valutazione si presume un equilibrio della parte corrente di euro 5.478.350,56 da cui vanno detratte le quote da accantonare e vincolare.

Da precisare che il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo.

Gli equilibri di parte corrente e conto capitale richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono stati garantiti con le seguenti specifiche:

- 1) Applicazione di una quota di oneri di urbanizzazione alla parte corrente del Bilancio approvato, in applicazione della normativa vigente, pari ad Euro 3.250.000,00 per l'esercizio 2024 e dello stesso importo per le annualità 2025 e 2026.
- 2) Applicazione della quota del 10% dei proventi derivanti dalle alienazioni dell'originario patrimonio immobiliare disponibile dell'ente, da destinare all'estinzione anticipata dei mutui nel rispetto del comma 11 dell'articolo 56-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, pari ad euro 39.204,13 per l'esercizio 2024;
- 3) Applicazione nell'esercizio 2024 di entrate da sanzioni al codice della strada per euro 230.000 per il finanziamento di strumentazioni e attrezzature della polizia municipale e per investimenti finalizzati alla sicurezza stradale e urbana, nel rispetto del vincolo di destinazione disposto dall'art. 208 del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285;
- 4) Applicazione di euro 61932 di entrate correnti a favore della parte conto capitale per spese di investimento di carattere informatico nell'esercizio 2024 e di euro 679.073,49 nell'esercizio 2026 quali economie dalla rinegoziazione di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti approvata con deliberazione di G.C. n. 909 del 27/05/2020 nel rispetto dell'art. 7 del d.l. 78/2015, convertito con la legge 6 agosto 2015, n. 125;

Quanto all'equilibrio di parte corrente dell'ente locale, va ricordato che principi di sana e corretta gestione imporrebbero di assicurare la copertura delle proprie spese di funzionamento con entrate di carattere ordinario evitando, ove possibile, il ricorso a mezzi di copertura straordinari, tali da inquinare la veridicità del risultato di amministrazione.

Nel bilancio di previsione risultava iscritto un fondo di riserva di €. **723.619,11**, ad oggi utilizzato per €. 80.000,00 e con una disponibilità residua di €. **724.187,80**.

-Equilibrio di parte capitale:

Le politiche di sviluppo economico in atto hanno creato ampie disponibilità di spesa che richiedono agli enti un consistente sforzo per conseguire un tempestivo e proficuo impiego, superando i rallentamenti nella dinamica della spesa di investimento sinora riscontrati. Nell'ambito del percorso di attuazione del PNRR gli enti territoriali assumono un ruolo particolarmente rilevante, in quanto soggetti attuatori di una parte considerevole dei progetti. Essi, pertanto, sono chiamati a rafforzare le proprie capacità tecniche ed operative con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi.

Al riguardo è utile rammentare che le componenti collegate alla programmazione delle attività del PNRR avranno incidenza sulla gestione di competenza, ma soprattutto sulla gestione della liquidità e, in particolare, sul rispetto degli equilibri di cassa.

Tali equilibri dovranno misurarsi con la capacità dell'ente di anticipare con risorse proprie i pagamenti delle spese originate dal PNRR. Non va, comunque, trascurato il rischio di restituzione della somma laddove non dovesse risultare raggiunto il target di riferimento.

La prevenzione di questo rischio richiede, innanzitutto, da parte del soggetto attuatore un efficace controllo e monitoraggio sulla realizzazione del cronoprogramma e, quindi, una specifica organizzazione degli uffici tecnici dei predetti enti.

Le rilevanti modifiche apportate dal D.M. 1° marzo 2019 alla costituzione, finalità e gestione del fondo pluriennale vincolato assumono particolare importanza anche ai fini di una sollecita e puntuale attuazione degli interventi legati ai trasferimenti di risorse che perverranno agli enti locali dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC).

Tuttavia la situazione delle opere pubbliche, quando finanziata da indebitamento, crea problemi sugli equilibri di bilancio.

Vengono verificati i cronoprogrammi degli investimenti e monitorate le fasi dei procedimenti lavori anche al fine di accelerare il completamento.

Un adeguato cronoprogramma deve consentire di collegare sistematicamente il ciclo finanziario con il ciclo tecnico progettuale e realizzativo dei lavori pubblici e deve quindi attivare il procedimento di programmazione e controllo su tutti i transiti materiali ed economico – finanziari, nonché sui tempi di attraversamento tra le varie fasi (progettazione, bando di gara, aggiudicazione, contrattualizzazione ecc.), che conducono, in un arco temporale stabilito, alla concreta realizzazione dell'opera pubblica.

La vigilanza sulla prosecuzione, “senza soluzione di continuità”, di tutte le attività nel ciclo tecnico e che riguardano sia le fasi di progettazione, sia le fasi di esecuzione dell'opera o lavoro pubblico, comporta una sinergia tra gli uffici tecnici e dei lavori pubblici con il servizio economico- finanziario. Si tratta di facilitare lo svolgimento del procedimento amministrativo complessivo, ai fini di realizzare l'obiettivo della tempestività nell'impiego delle risorse e il conseguente rispetto dei tempi programmati.

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia che i competenti uffici hanno richiesto variazioni dei cronoprogrammi dei lavori pubblici e con variazione dell'assestamento si procederà alla modifica della programmazione di alcune opere sulla base delle disponibilità finanziarie.

Da rilevare tuttavia che un ammontare delle reimputazioni elevato dimostra un rallentamento nello sviluppo dei programmi di investimento dovuto a carente programmazione finanziaria, al mancato rispetto della competenza finanziaria e ad autorizzazioni di spesa di bilancio non attuate. Nel caso di reimputazione contestuale di entrata e di spesa si può trattare di ritardato

impiego di contributi a rendicontazione e indebitamento flessibile. Il monitoraggio del ciclo tecnico e del ciclo finanziario della spesa di investimento deve utilizzare, in modo adeguato, tali “indicatori” di andamento gestionale per garantire attendibilità e veridicità alla previsione e alla realizzazione nel ciclo di bilancio (Sentenze Corte Costituzionale - ex multis – 250/2013 – 88/2014 – 184/2016 – 247/2017 – 101/2018 - 18/2019). Da tutto ciò si sollecita una maggiore attenzione su questo dato.

Di seguito il prospetto degli equilibri in conto capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (stanziamenti)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	8.064.066,46	8.064.066,46
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	56.111.399,08	56.111.399,08
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	#		
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	180.078.611,06	99.725.123,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.289.204,13	3.250.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	21.860.000,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	994.526,34	994.526,34
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	217.469.996,81	126.087.212,07
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		17.288.788,22
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	2.812.500,00	3.200.000,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	-		

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	183.098,00	0
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		-	15.069.114,83
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)		-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-	15.069.114,83
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-	15.069.114,83
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01			
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	21.860.000,00	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	21.860.000,00	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-	
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)		
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01			
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)		
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		-	20.547.465,39

Dall'analisi dei dati risulta pertanto che sussiste l'equilibrio della parte in conto capitale per euro 15.069.114,83.

- Stato di attuazione interventi P.N.R.R

Particolare attenzione va destinata all'attuazione degli interventi P.N.R.R per i quali si riporta lo stato di attuazione redatto dal Settore Finanziamenti comunitari e strategici.

Al 31/03/2024 il Comune di Parma è titolare di 35 finanziamenti afferenti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale numero non tiene conto degli effetti della revisione del Piano proposta dal Governo nazionale e approvata dall'Unione Europea nel dicembre scorso. Tale revisione sarà infatti

finalizzata solo con la conversione del Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19 “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)” ancora in corso al momento della redazione del presente documento.

Il numero complessivo dei progetti finanziati potrà variare ulteriormente nel corso del 2024 anche in considerazione dell’emanazione di provvedimenti di assegnazione di ulteriori finanziamenti PNRR.

I progetti finanziati riguardano investimenti inclusi in 4 delle 6 Missioni in cui è articolato il Piano e al Piano Nazionale Complementare.

I progetti finanziati riguardano interventi relativi alla transizione ecologica, alla transizione digitale, alla messa in sicurezza del territorio e di edifici pubblici con particolare riguardo al patrimonio di edilizia scolastica, edilizia residenziale pubblica e infrastrutture per lo sport oltre a interventi relativi all’inclusione sociale.

L’Ente si sta avvalendo non solo delle proprie strutture interne, ma anche di società ed organismi partecipati il cui coinvolgimento risulta essenziale per la progettazione e la realizzazione di alcuni interventi.

Allo stato attuale il Comune di Parma ha rispettato tutte le scadenze e le milestone previste per ogni singolo progetto dell’Ente ammesso a finanziamento dei fondi PNRR. L’Amministrazione è determinata a rispettare anche le prossime scadenze previste e tiene costantemente monitorato lo stato di avanzamento delle procedure e dei progetti PNRR.

La variabile tempo è decisiva nell’attuazione del PNRR e conseguentemente sono stati messi in campo tutti gli istituti disponibili tra cui anche il ricorso ad accordi quadro forniti da INVITALIA per il rispetto dei tempi programmati, accordi quadro forniti in collaborazione con ANCI sotto forma di supporto tecnico-operativo per l’accelerazione degli interventi, nel caso specifico dal Ministero dell’Istruzione e del Merito per M4 C1 Inv. 1.1 Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

A fronte del completamento di alcuni interventi inclusi tra i cosiddetti “progetti in essere”, sono attualmente in fase di conclusione le progettazioni di alcuni interventi, mentre in molti casi sono già state concluse le procedure di gara per l’affidamento dei lavori, svolte internamente dagli uffici del Comune o di suoi organismi partecipati. Si registra come alla fine dell’esercizio 2023 per molti interventi si possa attestare l’avvio della fase di esecuzione. Al 31/12/2023 11 progetti risultano conclusi o, ad ogni modo, se ne può prevedere la conclusione entro il primo semestre dell’annualità 2024.

TITOLO MISURA	MISS	COMP	INV	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO PNRR+FOI	STATO AVANZAMENTO	SOGGETTO ATTUATORE
MESSA IN SICUREZZA (MEDIE OPERE)	M2	C4	2.2	Messa in sicurezza - Scuola dell'infanzia Agazzi	600.000,00	600.000,00	Intervento concluso	Parma Infrastrutture S.p.A.
			2.2	Messa in sicurezza - Scuola primaria Corridoni	1.700.000,00	1.023.114,51	Intervento concluso	Parma Infrastrutture S.p.A.
			2.2	Messa in sicurezza - Strada Martinella	500.000,00	500.000,00	Lavori in esecuzione	Comune di Parma
				TOTALE	2.800.000,00	2.123.114,51		
			2.2	Messa in sicurezza - Teatro cinema Cinghio	240.000,00	240.000,00	Intervento concluso	Parma Infrastrutture S.p.A.
			2.2	Messa in sicurezza - Magazzini comunali	119.714,71	119.714,71	Intervento concluso	Parma Infrastrutture S.p.A.

TITOLO MISURA	MISS	COMP	INV	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO PNRR+FOI	STATO AVANZAMENTO	SOGGETTO ATTUATORE
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (PICCOLE OPERE)	M2	C4	2.2	Efficientamento energetico - Scuola e nido dell'infanzia Il Quadrifoglio	630.000,00	630.000,00	Intervento concluso	Parma Infrastrutture S.p.A.
				TOTALE	989.714,71	989.714,71		
PINQUA	M5	C2	2.3	MAS 1 (Mosaico abitativo solidale) - Mix House	32.030.141,75	16.681.611,00	Lavori in esecuzione	Parma Infrastrutture S.p.A.
			2.3	MAS 2 - Senior Court				ASP Parma
			2.3	MAS 3 - Acer House				Acer Parma
			2.3	Parco intergenerazionale Villa Parma				Asp Parma
			2.3	Polo tecnologico innovativo				ASP Parma
				TOTALE				32.030.141,75
SICURO VERDE SOCIALE	PNC (M2C3 2.1)		Borgo S. Giuseppe	1.731.755,14	1.731.755,14		Lavori in esecuzione	Acer Parma
			Vicolo Asdenite	865.336,86	865.336,86		Lavori in esecuzione	Acer Parma
			Via del Garda	1.696.421,04	790.342,53		Lavori in esecuzione	Acer Parma
			TOTALE	4.293.513,04	3.387.434,53			
BANDO RIGENERAZIONE	M5	C2	2.1	Realizzazione della nuova Scuola nel Parco	15.893.209,24	10.879.209,24	Lavori in esecuzione.	Comune di Parma
			2.1	Riqualificazione Sottocrociera dell'Ospedale Vecchio	5.000.000,00	4.920.000,00	Lavori in esecuzione.	Parma Infrastrutture S.p.A.
			2.1	Riqualificazione del Palasport "Bruno Raschi"	6.450.000,00	4.714.000,00	Lavori in esecuzione.	Parma Infrastrutture S.p.A.
			2.1	Ristrutturazione dell'Ex Municipio S. Lazzaro	2.500.000,00	2.052.000,00	Lavori in esecuzione.	Parma Infrastrutture S.p.A.
			2.1	Riqualificazione dell'illuminazione del Parco Ducale	600.000,00	514.000,00	Lavori in esecuzione.	Comune di Parma
				TOTALE	30.443.209,24	23.079.209,24		

TITOLO MISURA	MISS	COMP	INV	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO PNRR+FOI	STATO AVANZAMENTO	SOGGETTO ATTUATORE
TRASPORTO LOCALE SOSTENIBILE	M2	C2	4.4.1	Rinnovo flotte Bus	8.558.677,00	8.558.677,00	Esecuzione fornitura.	TEP S.p.A.
			4.1.2	Rafforzamento mobilità ciclistica: ciclovie urbane	2.262.602,00	2.262.602,00	Lavori in esecuzione.	Comune di Parma
			TOTALE		10.821.279,00	10.821.279,00		
PNRR FUTURA	M4	C1	3.3	Riqualificazione della scuola primaria Micheli	5.685.950,00	1.885.950,00	Lavori in esecuzione	Parma Infrastrutture S.p.A.
			3.3	Intervento palestra piccola, spogliatoi e piscina Scuola Corazza	1.098.000,00	948.000,00	Lavori in esecuzione	Parma Infrastrutture S.p.A.
			1.3	Riqualificazione della Palestra Palaciti	2.750.000,00	2.750.000,00	Lavori in esecuzione	Parma Infrastrutture S.p.A.
			1.1	Realizzazione di un nuovo asilo nido nel quartiere Eurosia	3.803.283,58	2.750.000,00	Lavori in esecuzione.	Comune di Parma
			1.1	Realizzazione di un nuovo asilo nido nel quartiere Parma Mia	3.901.304,99	2.750.000,00	Lavori in esecuzione.	Comune di Parma
			TOTALE		17.238.528,57	11.083.950,00		
			1.1.1	Sostegno capacità genitoriali	211.500,00	211.500,00	In esecuzione.	Comune di Parma
			1.1.2	Autonomia degli anziani non autosufficienti (Romanini)	3.760.000,00	2.460.000,00	Stipula contratto.	Comune di Parma + Asp Parma
			1.1.3	Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	359.917,27	330.000,00	Aggiudicazione.	Comune di Parma
			1.1.4	Supervisione e formazione degli operatori sociali	283.216,84	210.000,00	In progettazione	Comune di Parma

TITOLO MISURA	MISS	COMP	INV	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTI PNRR+FOI	STATO AVANZAMENTO	SOGGETTO ATTUATORE
SERVIZI SOCIALI DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE	M5	C2	1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Il Portico)	2.850.253,16	715.000,00	Stipula contratto.	Comune di Parma + Parma Infrastrutture
			1.3.1	Housing temporaneo: percorsi di accoglienza	710.000,00	710.000,00	In progettazione	Comune di Parma + ACER Parma
			1.3.2	Realizzazione di un centro servizi / stazione di posta	1.090.000,00	1.090.000,00	In progettazione	Comune di Parma + Parma Infrastrutture
			TOTALE		9.264.887,27	5.726.500,00		
PNRR SPORT	M5	C2	3.1	Realizzazione di una nuova palestra "Una palestra per tutti"	6.039.807,56	3.736.391,56	Lavori in corso.	Comune di Parma
			TOTALE		6.039.807,56	3.736.391,56		
DIGITALE	M1	C1	1.2	Abilitazione al cloud per le PA Locali	1.031.574,00	1.031.574,00	Parte dei servizi affidati a ItCity Spa	It City S.p.A. + altri
			1.4.1	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	516.323,00	516.323,00	Servizio affidato a ItCity Spa	It City S.p.A. + altri
			1.4.5	Piattaforma notifiche digitali	69.000,00	69.000,00	Completamento attività	Da definire
			1.3.1	Piattaforma digitale nazionale dati	203.435,00	203.435,00	Completamento attività	Da definire
			DIGITALE FACILE IN EMILIA ROMAGNA		252.000,00	252.000,00	In progettazione	Comune di Parma
PAGO PA				32.964,00	32.964,00	In progettazione		
INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI				12.346,4	12.346,4	Completamento attività	Comune di Parma	
TOTALE progetti				2.117.642,40	2.117.642,4			

Ricordiamo che per la gestione è prevista una disciplina derogatoria in relazione alle esigenze di sviluppo tempestivo delle previsioni del PNRR. In particolare, va considerata la possibilità, fino al 2026, d'iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea anche in esercizio provvisorio o nella gestione provvisoria; la possibilità di accertamento delle entrate da risorse PNRR e PNC sulla base della delibera di riparto senza attendere l'impegno dell'Amministrazione erogante (art. 15, d.l. n. 77/2021); la possibilità di ottenere anticipazioni di cassa dal MEF in qualità di soggetto attuatore (art. 15, co. 4-bis, d.l. n. 77/2021); la possibilità di affidare la progettazione, richiesta per la partecipazione agli avvisi e ai bandi del PNRR, senza dover inserire la relativa opera nei documenti di programmazione ex art. 21 del codice dei contratti pubblici; la possibilità di utilizzazione delle quote vincolate non impegnate, confluite in avanzo di amministrazione, anche per gli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge n. 145/2018 (art. 15, co. 3, d.l. n. 77/2021).

Occorrerà, quindi, un'attenta osservazione di questa parte del bilancio, unitamente alle verifiche sulla corretta applicazione delle regole poste dal Decreto MEF 11 ottobre 2021 che disciplina le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 28/06/2024 (dati risultanti dalla verifica trimestrale di cassa), ammonta a € 150.859.059,81 e risulta così movimentato:

DANARO

Ente:

Fondo cassa al 01/01/2024	€	140.464.499,75
Reversali di incasso emesse fino alla n. 5298	€	160.018.582,36
Mandati di pagamento emessi fino al n. 14472	€	149.624.022,30
TOTALE ENTE al 28/06/2024	€	150.859.059,81

Tesoriere:

Fondo iniziale di cassa al 01/01/2024	€	140.464.499,75
+ reversali riscosse	€	160.018.582,36
+ incassi da regolarizzare	€	13.495.977,02
- mandati pagati	€	149.601.551,93
-mandati da pagare		22.470,37
- pagamenti da regolarizzare	€	566.257,49
TOTALE TESORIERE al 28/06/2024	€	163.788.779,34

Concordanza:

Fondo cassa Tesoreria al 28/06/2024	€	163.788.779,34
-incassi senza reversale	€	13.495.977,02
-mandati emessi non pagati	€	22.470,37
+pagamenti senza mandato	€	566.257,49
TOTALE	€	150.859.059,81

di cui:

Fondi vincolati euro **26.967.939,20**

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

Per effetto dell'inizio dei pagamenti degli interventi finanziati con fondi PNRR acquisisce maggior rilevanza il controllo della situazione di cassa.

4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. a. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5). in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione parametrato sui residui;

- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 68.084.959,61, quantificato sulla base dei principi contabili.

La verifica della congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) deve essere condotta sulla base di quanto previsto dall'art. 193 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 3.3 del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, in sede di assestamento di bilancio e di controllo della salvaguardia degli equilibri, per adottare le eventuali iniziative necessarie ad adeguare il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso; In conseguenza dello stato di realizzazione dei residui si è ritenuto di non modificare l'importo accantonato nell'avanzo.

Alla data del 30/06/2024 le variazioni ai residui risultano le seguenti:

variazione residui attivi:

TIT/TIP	descrizione	importo variazione in aumento/diminuzione
1	Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-218.462,93
2	Tit. 2 - Trasferimenti correnti	-151.883,35
3	Tit. 3 - Extratributarie	-1.045.937,46
4	Tit. 4 - Entrate in conto capitale	-7.789,30
5	Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Tit. 6 - Accensione di prestiti	-0,90
7	Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	0,00
9	Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	-230,00
	TOTALE	-1.424.303,94

variazioni residui passivi

TIT/TIP	descrizione	importo variazione in diminuzione
1	Tit. 1 - spese correnti	-€ 743.374,13
2	Tit. 2 - spese in conto capitale	-€ 394.989,65
3	Tit. 3 - spese per incremento attività finanziarie	€ -
4	Tit. 4 - Rimborso prestiti	€ -
5	Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	€ -
7	Tit. 7 - spese per conto di terzi e partite di giro	-€ 19.190,08
	TOTALE	-€ 1.157.553,86

Le minori entrate sono essenzialmente rappresentate dalle sanzioni al codice della strada per il quale risulta accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui e in relazione al fatto che non risultano agli atti situazioni che possono far presumere un 'incremento del rischio di esigibilità dei crediti mantenuti a residuo e tenuto conto dell'importo accantonato nel risultato di amministrazione al

31/12/2023., emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 10.691.067,02.

La verifica della congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) deve essere condotta in questo caso sulla base del principio contabile applicato all. 4/2 punto 3.3 al D.Lgs. n. 118/2011, per l'eventuale adeguamento, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio, dei FCDE stanziati nel bilancio di previsione in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti.

Si è proceduto a verificare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio;

Tenendo conto che è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

In conseguenze alle variazioni di entrate intervenute si è ritenuto opportuno incrementare di 25.765,79 l'Fcde.

L'analisi degli accertamenti e delle riscossioni alla data del 30 giugno è quella sottoriportata:

	Titolo	2021			2022			2023			2024		
		Accertato	Incassato	% riscoss	Accertato	Incassato	% riscoss	Accertato	Incassato	% riscoss	Accertato	Incassato	% riscoss
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	159.997.114	127.152.073	79	164.037.615	135.401.452	83	125.083.101	106.374.427	85	113.083.658	54.459.436	48
	residui	39.676.385	20.662.218	52	52.149.038	27.993.657	53,68	53.110.825	24.208.888	46	47.392.148	16.883.632	36
2 Trasferimenti correnti	competenza	64.798.458	50.682.834	78	56.755.607	42.475.566	75	53.164.781	40.785.416	77	32.673.249	14.000.510	43
	residui	18.681.608	15.063.397	81	16.960.617	15.005.672	88	14.813.354	13.066.985	88	13.973.850	8.558.183	61
3 Entrate extratributarie	competenza	43.667.859	29.350.727	67	51.068.894	34.894.414	68	56.982.820	39.481.832	69	23.989.430	12.975.942	54
	residui	42.614.420	11.685.180	27	45.492.575	14.095.603	31	38.812.839	12.450.144	32	42.817.746	9.320.203	22
4 Entrate in conto capitale	competenza	29.150.216	20.312.587	70	43.779.503	25.483.650	58	27.460.996	15.331.598	56	74.060.440	11.427.232	15
	residui	25.889.641	7.493.435	29	20.865.584	9.172.873	44	29.218.888	17.459.560	60	23.880.937	4.721.607	20
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	3.810.000	0	0	3.560.000	0		4.844.584	1.228.735		6.458.940	0	
	residui	12.006.227	3.694.173	31	11.086.825	1.880.788	17	12.606.558	2.268.061	18	13.954.345	2.065.597	15
6 Accensione e di prestiti	competenza	5.040.932	5.008.874	99	6.595.416	4.404.325	67	11.925.697	10.015.969	84	19.205.743	2.931.727	15
	residui	1.524.335	1.524.335	100	32.058	32.058	100	2.191.091	2.191.091	100	1.909.727	937.159	49
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza												
residui													
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	22.467.496	22.463.008	100	23.922.686	23.911.333	100	21.808.315	21.762.367	100	21.878.687	21.299.564	97
	residui	1.356.326	295.432	22	1.065.959	239.795	22	821.549	147.463	18	719.804	81.956	11
Totale	competenza	328.932.074	254.970.103	78	349.719.720	266.570.740	76	301.270.293	234.980.345	78	291.350.147	117.094.412	40

Un miglioramento della percentuale di riscossione potrebbe determinare la riduzione delle somme accantonate a favore del bilancio da verificare in corso di esercizio.

Migliora la percentuale di riscossione delle entrate di parte corrente titolo 1 e 2 rispetto l'anno precedente

5) Verifica dell'accantonamento fondo di riserva di competenza

Ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio."

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 166 del TUEL 267/2000, l'Ente:

- ha iscritto un fondo di riserva pari al 0,30% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste, quindi all'interno dell'importo minimo dello 0,30% e dell'importo massimo del 2%;

- ha riservato la metà della quota minima del fondo di riserva alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Alla luce dell'attuale situazione del fondo di riserva, riepilogata nel prospetto seguente:

FONDO DI RISERVA	IMPORTO quota riservata art. 166 comma 2-bis TUEL	IMPORTO	IMPORTO TOTALE
		quota libera	
STANZIAMENTO INIZIALE	337.277,83	386.341,28	723.619,11
PRELEVAMENTI:			
<i>atto consiglio comunale n. 11 del 19/02/2024</i>		3.138,41	
<i>atto giunta comunale n. 120 del 05/04/2024</i>		- 80.000,00	
<i>atto consiglio n. 50 del 24/06/2024</i>		77.430,28	
TOTALE PRELEVAMENTI	-	568,69	
RESIDUA DISPONIBILITA'	724.187,80		

Non è prevista alcuna variazione incrementativa del fondo di riserva;

6) Verifica fondo contenzioso

Sulla base delle valutazioni effettuate dall'Avvocatura il fondo contenzioso viene determinato in euro 13.945.775,84 a fronte di un accantonamento ad avanzo 2023 pari ad euro 21.850.024,09. Il suddetto dato non comporta pertanto la necessità di accantonare ulteriori somme.

7) Equilibrio della gestione dei residui

La gestione dei residui è stata fortemente revisionata con il riaccertamento straordinario dei residui nel corso dell'esercizio finanziario 2015. Il dirigente settore finanziario, in seguito alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ha richiesto una ricognizione sui residui

attivi e passivi ancora da riscuotere e da pagare dalla quale, da una prima analisi, non sembrano emergere situazioni di disequilibrio

Comunque la situazione dei residui alla data del 30/06/2024 è la seguente:

descrizione	Residui attivi	Residui passivi
Residui al 01.01.2024	146.072.860,99	74.047.139,47
Residui riscossi/pagati al 30/06/2024	42.568.337,27	49.542.156,79
% di riscossione/pagamento	29,14%	66,91%

La lentezza e la scarsa propensione all'incasso da parte delle pubbliche Amministrazioni ha comportato l'istituzione obbligatoria del fondo crediti di dubbia esigibilità che tutela l'Ente nella possibilità di utilizzare in termini di spesa solo le risorse effettivamente acquisite.

Dall'analisi delle relazioni dei dirigenti competenti, in merito alla gestione dei residui vengono segnalati minori residui attivi e passivi di importi che comunque non pregiudicano gli equilibri.

Da segnalare la riduzione del residuo comunicato dal settore attività produttive di euro 745,94 per Escussione polizza fideiussoria Reale Mutua (richiesta pg 62848 del 18/03/2024) NON andata a buon fine per decorrenza termine decennale (Riscontro Reale Mutua Assicurazioni pg 76385 del 27/03/2024)

8) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011 e s. m.. Il comma 821 in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale, indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 del D,Lgs. n. 118/2011. Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della Legge n. 145 2018 dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e s. m.. Ciò significa che il risultato di amministrazione accertato ed il FPV, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 e s. m., sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Preme evidenziare che, dal 2019, il risultato di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti e non solamente spese di investimento. Non si può non citare la deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti che si è occupata del rapporto tra la disciplina introdotta, in materia di equilibri di bilancio degli enti locali, dalla Legge 145/2018 con le disposizioni contenute negli articoli 9 e 10 della Legge 243/2012. Più precisamente la Corte dei Conti ritiene che, in caso di ricorso da entrate da mutuo, il Comune o la Provincia contraente, pur trattandosi di posta pienamente rilevante per i propri equilibri finanziari, "deve comunque conseguire anche il pareggio richiesto dall'art. 9 della L. n. 243, che tuttavia, non considera le entrate da debito mentre conteggia le spese di investimento da quest'ultimo coperte (...) di conseguenza, l'Ente territoriale, al fine di conseguire il ridetto pareggio deve dare copertura agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di entrate finali o riduzioni di spese finali (...)". Un documento particolarmente atteso dagli enti locali e che fa chiarezza dopo il pronunciamento della Corte dei Conti è la circolare n. 5 della Ragioneria Generale dello Stato "Chiarimenti sulle

regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012” la quale afferma che la tenuta degli equilibri, prescritti dall’art. 9, commi 1 e 1bis della Legge 243/2012, va valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Con la circolare n. 5 del 9 febbraio 2024 della ragioneria generale dello stato si è dato atto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2025, a livello di comparto, dell’equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), per cui si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall’articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

9) Equilibri società partecipate

Le principali partecipazioni societarie e non societarie detenute dall’Ente che costituiscono il cosiddetto **“Gruppo Comune di Parma”** sono:

- Ade S.p.A. (100%) e la sua controllata Ade Servizi S.r.l. ;
- Centro Agroalimentare e Logistica S.r.l. cons. (53,6%)
- Infomobility S.p.A. (100%)
- It. City S.p.A. (100%)
- Parma Gestione Entrate S.p.A. (60%)
- Parma Infrastrutture S.p.A. (100%)
- ParmaInfanzia S.p.A. (50,28%)
- S.M.T.P. - Società per la mobilità e il trasporto pubblico S.p.A. (50%)
- S.T.T. Holding S.p.A. (100%) e sue controllate Alfa S.r.l. in liq., Area Stazione STU S.p.A., Authority
- TEP S.p.A. (50%)
- ASP ”Ad Personam” (91 quote su 100)
- Fondazione Teatro Regio di Parma (100%)

L’elenco completo è contenuto nella delibera di G.C. n 443 del 20/12/2023.

L’analisi parte dalla valutazione dei risultati di esercizio delle partecipate (dirette e indirette) al 31/12/2023:

SOCIETA'	RISULTATO 2023	RISULTATO 2022	RISULTATO 2021	QUOTA PARTECIPA MAX ACCANTO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO 2023
ADE S.p.a.	104.259	151.782,00	458.953,00	100%	0
INFOMOBILITY S.P.A.	417.096	178.432,91	21.826,00	100%	0
IT.CITY S.p.a.	547.792	81.891,00	54.204,00	100%	0
STT HOLDING S.p.a.	N/A	N/A	1.950.755,00	100%	0
stu authority (in liquidazione)	N/A	N/A	-253.595,00	100%	0
STU STAZIONE	N/A	N/A	68.712,00	100%	0
PARMA INFRASTRUTTURE	72.333,20	67.022,83	63.752,00	100%	0
PARMA GESTIONE ENTRATE S.p.a.	2.019.367	1.739.934,00	756.675,00	60%	0
CAL.s.r.l.	410.299,00	84.774,00	5.530,00	53,60%	0
PARMAINFANZIA S.p.a.	1.083	5.099,00	20.948,00	50,28%	0
S.M.T.P. S.p.a.	37.633,00	44.837,00	109.272,00	50%	0
TEP S.p.a.	455.186	1.166,00	42.636,00	50%	0
FORMA FUTURO	108.869,00	70.434,00	88.987,00	33,33%	0
FIERE DI PARMA	7.515.140	3.982.757,00	6.171.256,00	15,96%	0
PARMABITARE Sr.l.(in liquidazione_)	-171.974,00	-71.291,00	-94.386,00	18%	-30.955,32
CEPIM S.p.a.	787.762	243.772,00	-438.812,00	16,08%	0
EMILIAMBIENTE S.p.a.	1.844.302	1.775.256,00	3.391.000,00	9,63%	0
SO.GE. A.P.S.p.a.	- 5.131.425,00	-3.208.282,00	-4.187.387,00	2,08%	0
IREN S.p.a.	282.011	269.946,00	333.401.000,00	3,16%	0
PARMA ALIMENTARE INIZIATIVA PROMOZIONALE CONSORTILE S.r.l.	37	39	376	2,22%	0
SO.PR.I.P. S.r.l. in liquidazione o concordato p	N/A	N/A	1.894.163,00	1,91%	0
Lepida S.c.p.a.	226.156,00	283.704,00	536.895,00	0,00%	0
Asp Parma	44.315	-185.490,00	54.135,00	91%	0
FONDAZIONE TEATRO REGIO	85.822	99.059,00	76.537,00	100%	0
					-30.955,32

Si precisa che con determina n.19 del 22/04/2024 del liquidatore di STT è stata sospesa temporaneamente la convocazione dell'assemblea di approvazione del proprio bilancio chiuso al 31.12.2022 e del bilancio chiuso al 31.12.2023, essendo, la partecipata Stu Stazione spa, oggetto di valutazione sia per una sua messa in liquidazione sia per una fase decisiva e prodromica agli accordi di ristrutturazione del debito che per complessità e portata avrebbero effetti sul bilancio di STT HOLDING SPA e sulle relative azioni conseguenti.

Per quanto riguarda la perdita di Sogeap s.p.a con verbale del 28/5/2024 il Presidente propone di ripianare la perdita mediante riduzione del capitale sociale.

Per quanto riguarda le altre società, relativamente all'esercizio 2024, sono in utile mentre per Parmabitare s.r.l non si deve procedere all'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 essendo la società in liquidazione.

CONCLUSIONI

Si invita l'Ente ad avviare al più presto l'iter procedimentale necessario all'approvazione del bilancio 2025-2027 che comporti una revisione della spesa corrente e/o massimizzazione delle entrate.

Particolare attenzione dovrà essere prestata a:

- a) attività di riscossione dell'entrata, che deve essere gestita con maggiore efficienza, stante l'incremento del FCDE negli anni
- b) migliore gestione del cronoprogramma delle spese di investimenti e finanziamenti correlati.
- c) Accelerare e monitorare la rendicontazione dei contributi regionali e ministeriali al fine dell'erogazione delle somme.
- d) Razionalizzare la spesa in relazione ai tagli previsti per la spending review.
- e) Attivazione di un monitoraggio della situazione di cassa con proiezioni future per effetto dei pagamenti degli interventi finanziati con fondi PNRR.
- f) Verifica della sostenibilità dell'indebitamento futuro in relazione all'aumento della rigidità strutturale della spesa.

Le variazioni di entrata e di spesa, comprendenti anche le variazioni di assestamento generale di bilancio, sono analiticamente riportate nei prospetti allegati.

Parma, li 15/07/2024

Il Responsabile del procedimento

F.to Dott.ssa Monica Bottoli

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Dott.ssa Paola Azzoni